

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 29

Adunanza 18 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MACELLO - PROGETTO PRELIMINARE NUOVO PIANO REGOLATORE COMUNALE (DEL. C.C. N. 17 DEL 19/04/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 742 – 223034/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, SILVANA SANLORENZO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Macello risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 95-19660 del 22/03/1988;
- ha approvato due varianti parziali, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con deliberazioni C.C. n. 24 del 30/04/1999 e n. 9 del 10/03/2003;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006, il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale, ai sensi del terzo comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/05/2006 (*Prat. n. 18/2006*) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune Macello:

- popolazione: 1174 abitanti nel 1971, 1092 abitanti nel 1981, 1143 abitanti nel 1991 e

1153 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico pressoché stabile;

- superficie territoriale di 1406 ettari in pianura; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 83 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup> (pari a circa il 6% del territorio comunale) e 1.149 ettari nella Classe II<sup>^</sup> (pari a circa all'82% della superficie comunale);
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, sub-ambito "*Area di Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: non appartiene ai sistemi di valorizzazione produttiva individuati dal P.T.C.;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 129, n. 158, n. 159;
  - è interessato dal nuovo tracciato, attualmente in fase di studio, della S.P. n. 158 di raccordo con la S.P. n. 161 della Val Pellice e da due proposte di tracciati alternativi per il collegamento con il comune di Buriasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Chisone il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - circa 436 ettari di territorio sono compresi nelle fasce A, B, C del "*Piano stralcio per l'assetto idrogeologico*" (P.A.I.), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001; è prevista, inoltre, la realizzazione di un limite di progetto tra la fascia B e la C della lunghezza di 3.328 m;
  - è segnalata, inoltre, la presenza di 313 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
  - classificato come comune sismico, ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/74, e in classe 2 in base all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006 di adozione;

- recepire negli elaborati grafici e nelle norme tecniche di attuazione le varianti precedentemente approvate dall'Amministrazione Comunale ai sensi dei commi 7<sup>^</sup> e 8<sup>^</sup> dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- adeguare il piano regolatore, soprattutto sotto l'aspetto normativo, al Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 22/03/2001 redatto secondo il Regolamento Tipo della Regione Piemonte;
- adeguare il P.R.G. alle previsioni del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" P.A.I.;
- adeguare il piano alle disposizioni contenute negli indirizzi e criteri regionali per il commercio in sede fissa contenuti nella D.C.R. n. 347 – C.R. n. 42514 del 23.12.2003;
- adeguare il piano alle previsioni dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995;

- recepire la deliberazione C.C. n. 24 del 13/09/2001 di approvazione del censimento dei beni culturali architettonici, ai sensi della L.R. n. 35 del 14/03/1995; programmare un piccolo aumento della popolazione residente negli immediati dintorni del capoluogo e della frazione Stella, per far fronte sia ad una generale tendenza all'insediamento nei piccoli centri dotati di tutti i servizi e di una buona viabilità, sia ad una richiesta di nuove abitazioni da parte della popolazione già residente;
- dotare il comune di nuove aree per l'insediamento delle attività produttive, terziarie e artigianali, in quanto le aree attualmente disponibili sono in via di esaurimento;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- prevedere la riqualificazione edilizia ed urbanistica del centro urbano del capoluogo e dei principali nuclei frazionali. Per tale contesto vengono rivisitati gli isolati e le funzioni primarie degli stessi, dotandoli sia di servizi primari, sia di arredi funzionali e di parcheggi. Vengono indicate le parti di territorio costruito recuperabili ad usi compatibili precisando le modalità di trasformazione; vengono individuate le porzioni di aree libere consentendone e normandone l'edificazione. Le aree di completamento sono poste all'interno del nucleo abitato, in zone semi – centrali, su lotti liberi compresi nel tessuto già costruito in modo da esercitare un'azione di recupero dell'abitato urbano;
- programmare un incremento della popolazione residente: a fronte dell'incremento di 696 unità della capacità insediativa residenziale (pari a circa il 66%) previste dal P.R.G.C. vigente, il Nuovo Piano Regolatore comunale propone un incremento di 191 unità nelle aree di completamento e di 254 unità nelle aree di espansione (ubicata al margine dell'abitato), con un incremento complessivo pari a, circa, il 26%;
- prevedere un'area produttiva di nuovo impianto in zona Cappella Stella lungo l'unica via di grande traffico (Strada Pinerolo/Vigone) che attraversa il comune. L'impianto dell'area, in prossimità di un'attività commerciale esistente, consente anche la risoluzione di problemi viabilistici locali;
- ampliare l'attuale area industriale, collocata lungo la strada comunale detta dei "batteur"; in detta area si prevede di inserire altri insediamenti produttivi che consentano di ottimizzare le spese per le urbanizzazioni ed al tempo stesso risolvere i problemi insediativi delle aziende. L'area è ubicata in località distante da zone abitate o comunque da insediamenti residenziali per evitare problematiche legate a rumori, vibrazioni, odori.... Per gli insediamenti produttivi esistenti sono previste possibilità di ampliamento e riordino compatibilmente con le aree fondiarie disponibili;
- consentire, in coerenza con le scelte che la politica comunale ha preordinato nel settore turistico, legato essenzialmente al servizio delle attività produttive ed alle sinergie con il polo pinerolese, la creazione di insediamenti di sviluppo turistico attraverso il recupero di immobili esistenti con lo sviluppo di attività agrituristiche;
- prevedere modifiche per la viabilità comunale e sovracomunale: la viabilità comunale mediante la rivisitazione degli isolati, l'ampliamento, ove possibile, di alcune strade principali; la viabilità sovracomunale mediante la creazione di nuovi sistemi stradali capaci di sopportare le nuove esigenze di traffico. È previsto, infine, il potenziamento della rete stradale rurale per dotare le aziende agricole di comunicazioni facili e sempre più efficaci. Per completare e favorire la prevista nuova direttrice di traffico, lungo la S.P. 160 e per svincolare il capoluogo dal traffico pesante è prevista la realizzazione attorno allo stesso di un sistema di tangenziali protetto e di due rotatorie: una all'intersezione tra la S.P. n. 160 e la S.P. n. 158; l'altra per permettere l'accesso all'area di Stella sulla S.P. n. 129. Per risolvere, invece, alcuni problemi di viabilità urbana sono previsti tre tagli nell'abitato che permettono di migliorare la circolazione, di ampliare le carreggiate, di prevedere la separazione dei percorsi veicolari da quelli pedonali, di ridisegnare i piazzali per riorganizzare le funzioni e collegare il centro urbano alle provinciali S.P. n. 158 e

S.P. n. 159 ed alla nuova area di utilizzazione artigianale. I parcheggi devono essere ricavati in zone baricentriche ed utili a favorire lo sviluppo delle attività commerciali e sociali del paese, altri parcheggi devono essere progettati ove si prevede lo sviluppo residenziale e produttivo;

- si prevede la massima salvaguardia del territorio agricolo anche attraverso la tutela del patrimonio edilizio esistente. Obiettivo del piano è anche il massimo contenimento della diffusione delle nuove abitazioni rurali favorendo il recupero di tutto ciò che è esistente, anche l'attrezzatura rurale deve essere progettata secondo criteri di massima integrazione estetica – ambientale;
- salvaguardare alcune aree sottoposte a vincoli di natura diversa;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 05/06/2006;
- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche in data 07/06/2006;
- Difesa del Suolo in data 12/06/2006;
- Servizio Programmazione Viabilità in data 28/06/2006;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Macello con deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Macello e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente  
f.to S. Bisacca